

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.
DIONIGIO PONT. XXVI.

Creato del 260. a' 15. di Settembre.



DIONIGIO, la cui origine dice Damaso non hauer potuto ritrouare; fu di Monaco fatto Pontefice, e subito diuise a preli le Chiese, e i Cimiteri di Roma, e distribuì fuori della Città le parocchie, e le diocesi, ponendo il termine fin dove ciascuno si fosse douuto stendere. Nel tempo di questo Pontefice crederei io, che fosse stato Claudio, il quale hauendo con volontà, e autorità del Senato tolto l'Imperio ne passò sopra i Goti, che haueano già quindici anni oppressa l'Illirio, e la Macedonia con gran strage, e rovina di tutte quelle contrade, e facendoui fatto d'arme, con incredibile strage di loro gli vinse, e cacciò via. Per la qual vittoria li fu dal Senato posto nella Curia vn scudo d'oro e drizzata vna statua aurea nel Campidoglio. Ma egli di vna infermità, che li sopraggiunse in Sirmio morì, non hauendo ancora compiuto il secondo anno dell'Imperio. Dopo la cui morte fu tolto dall'esercito Quintilio, il fratello salutato Imperatore, il quale era certo di tanta virtù, che solo meritaua di donare al fratello nell'Imperio succedere. Ma non visse in questa dignità più, che dici sette giorni, e fu morto. Nel tempo di questo Dionigio Paolo Samosateno separandosi dalla Chiesa santa, suscitò la heresia di Artemone. Percioche essendo questo Paolo stato creato Vescouo di Antiochia per la morte del suo predecessore, n'andaua con incredibile superbia, e menandosi dauanti, e da dietro gran moltitudine di gente con gran fasto, e arroganza, per le strade istesse n'andaua leggendo, e dettando le lettere. Onde molti per questa grande arroganza, e superbia ne biasimauano la religione Christiana. Et egli gonfio di questa così vana opinione di se stesso, procurando d'hauer più alto, e più sublime tribunale, negaua essere il figliuolo di Dio disceso dal Cielo; ma hauer da Maria hauuto origine, e qui in terra il suo principio. Ma egli ne fu perciò nel Concilio Antiocheno pubblicamente d'vn consentimento di quanti Vescoui vi si ritrouarono, riprouato, e dannato, e da Gregorio Vescouo di Cesarea specialmente, che con gli altri vi si ritrouò, e fu santissima persona e per la verità della fede si lasciò po'cia martirizare. Disputò, e scrisse contra Paolo molte cose Malchione prete di Antiochia, come contra vn suscitatore della heresia di Artemone. Non puote per la vecchiezza ritrouarsi in questo Concilio di Antiochia Dionigio presente. Ma egli fu di quanto vi passò, auuistato ampiamente

Claudio
Imp.

Gotivinti da
Clau. Imp.

Quintilio
Imp.

Paolo Sa-
mosf. her.

Heresia di
Paolo Vef o
uo Antio-
cheno.

mente